 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI			
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI			
		Codice file	REL.01		
		Revisione	0	Data	14/12/2020
		Pagina 1 di 13			


ALLEGATO 5

DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

Data, 14/12/2020

INDICE

1.	FINALITÀ	2
2.	OGGETTO DEL SERVIZIO.....	2
3.	ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE	3
4.	ANALISI DEL CONTESTO	3
5.	INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO	5
5.1	VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
6.	SCHEDE VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI	7
6.1	RISCHI INTERFERENTI.....	8
7.	NORME GENERALI	8
8.	RISCHIO CORONAVIRUS COVID-19.....	9
8.1	PRESCRIZIONI OPERATIVE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE I CASI DI COVID19.	10
8.2	PROCEDURA PER L'IGIENE DELLE MANI	10
8.3	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	11
8.4	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	12
8.5	NUMERI DI TELEFONO	12
8.6	MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE	12

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 2 di 13	

1. FINALITÀ

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d'opera ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l'eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o contratto d'opera.

Con il presente documento vengono fornite, alla ditta aggiudicataria o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto, dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti "generali", comunque obbligatori per il datore di lavoro della ditta aggiudicataria ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria) saranno determinati, precisati e specificati, dalla ditta aggiudicataria mediante la presentazione del proprio DVR/POS.

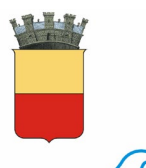
2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Le attività in oggetto sono relative all'esecuzione di indagini distruttive e non distruttive sulle strutture esistenti e di indagini geognostiche e diagnostiche, per gli interventi previsti nel quartiere di Pianura per il completamento del programma di riqualificazione di cui al Contratto di Quartiere II.

ESECUZIONE INDAGINI.

L'esecuzione del servizio è articolata come appresso dettagliato:

- Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche dinamiche pesanti con penetrometro tipo Meardi o Emilia, compresi il carico, lo scarico, la revisione a fine lavori, il trasporto andata e ritorno ed il viaggio del personale.
- Approntamento attrezzature e trasporto in andata e ritorno di strumentazioni ed attrezzature per prospezioni georadar G.P.R., compreso carico e scarico, su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto.
- Esecuzione di indagine georadar lungo percorsi longitudinali, con assetto di investigazione tramite antenna singola, di opportuna frequenza atta a raggiungere la maggior definizione e profondità possibile in relazione agli obiettivi della prospezione.
- Prova penetrometrica dinamica pesante eseguita con penetrometro tipo "Meardi" o "Emilia" provvisto di massa battente da 73 o 63,5 Kg, corredato da dispositivo di sganciamento automatico, altezza di caduta 75 cm, fino al limite di resistenza del terreno.
- Approntamento attrezzature e trasporto in andata e ritorno di strumentazione per prospezioni geofisiche di tipo sismica a rifrazione o in foro, compreso il carico e scarico, su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto.
- Prospezione sismica con tecnica MASW (Multichannelanalysis of surfacewaves) utilizzando sismografi ad alta precisione ed a segnale incrementale, con energia di impulso fornita dall'impatto di massa battente e/o di esplosivo, con lunghezze di 23-46 metri o maggiore, utilizzando geofoni bassa frequenza (4,5 Hz) con almeno due registrazioni per ognistendimento, comprensiva dell'interpretazione ed elaborazione dei dati con profilo verticale di velocità dell'onda "S", e determinazione del parametro Vs30.
- Installazione cantiere, compreso trasporti a/r, installazione delle apparecchiature e delle attrezzature mobili, strutture provvisorie e scale per esecuzione indagini fino a 4 m di altezza da piano praticabile e per accesso a piani sottoposti al piano campagna; compreso fornitura di energia elettrica con gruppo elettrogeno e di acqua ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 3 di 13	


- Estrazione di provino cilindrico su elemento in cls, di diametro 80/100 mm, da eseguirsi con carotatrice a corona diamantata raffreddata ad acqua. Preparazione del provino, prova di compressione in laboratorio autorizzato dal Ministero LL.PP. e relativa certificazione ufficiale. Compresa indagine pacometrica preliminare per l'individuazione delle barre di armatura, ripristino del foro di sondaggio con l'impiego di malta tissotropica a ritiro controllato, e, elaborazione dei dati, restituzione elaborati grafici e documentazione fotografica. Per numero 8 provini.
- Determinazione della resistenza caratteristica a compressione mediante misurazione dell'indice sclerometrico di strutture in cemento armato, compresa la preparazione di superficie di prova (Ogni serie è composta da 12 battute dalle quali verranno scartati il min. e il max valore. Compresa l'elaborazione dei risultati, attraverso media e scarto quadratico medio. Per numero 10 serie.
- Controllo del cls mediante ultrasuoni (METODO SONREB), per il rilevamento dell'integrità delle sezioni e della resistenza caratteristica del cls, compreso ogni altro onere e magistero per la preparazione dei siti di prova. Per numero 10 letture.
- Saggi diretti sulle strutture per l'esame del collegamento tra pareti ortogonali (ammorsatura e verifica chiodature). Per numero 26 saggi.
- Misurazione in situ della durezza dell'acciaio mediante prova durometrica. Per numero 20 battute.
- Prova di carico statica su solaio eseguita con serbatoi di gomma riempiti di acqua fino ad un massimo di 750 kg/mq compreso la fornitura di acqua ed energia elettrica. Per numero 1 serbatoio.

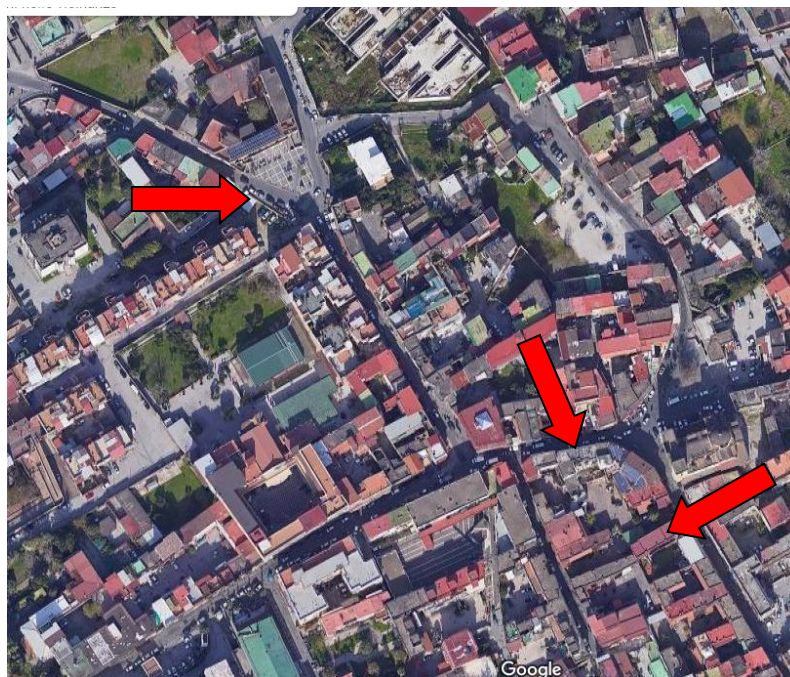
3. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Napoli Area Trasformazione del Territorio Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità Largo Torretta, 19 – 80122 Napoli
Partita IVA	01207650639
Datore di Lavoro	Arch. Paola Cerotto


4. ANALISI DEL CONTESTO

Indirizzo cantiere	Via Comunale Napoli. Vico Carrozzeri via Parroco Simeoli e via Evangelista Torricelli, Pianura
Data presunta inizio lavori	02/01/2021
Durata presunta dei lavori	13

	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI		DATI IDENTIFICATIVI	
	<u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
			Codice file	REL.01
			Revisione	0
			Data	
		Pagina 4 di 13		



Interazioni con aree esterne	SI
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	SI
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	NO
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	NO
Presenza di cantieri adiacenti	NO
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	SI
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	SI
Vicinanza di attività industriali o produttive	NO
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	NO
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	NO
Esecuzione attività all'interno impianti aziendali	NO
Esecuzione attività all'esterno degli impianti aziendali	SI
Servizi di consulenza	NO
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)	NO
Previsti interventi su elementi strutturali	SI
Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)	SI
Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	NO
Previsto lavoro notturno	NO

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 5 di 13	

Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio	NO
Prevista l'utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell'impresa	SI
Previsto l'utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice	NO
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	SI
Previsto utilizzo prodotti chimici	NO
Previsto utilizzo materiali biologici	NO
Prevista movimentazione manuale dei carichi	SI
Prevista movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari	NO
Previsto l'utilizzo di fiamme libere	NO
Prevista la produzione di polveri	SI
Prevista l'emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)	NO
Prevista l'emissione di rumore	SI
Prevista la interruzione temporanea della fornitura ACQUA	NO
Prevista la interruzione temporanea della fornitura ENEL	NO
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili	NO
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione	NO
Previsto l'utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta	NO

Le attività di cui al punto 2 saranno eseguite in parte all'interno del cantiere dell'intervento in parola dove sono gli edifici A e D/E, inattivo da diversi anni ed in parte su una zona a fianco della viabilità Cannavino Torricelli per cui si sono stimati per oneri di sicurezza a corpo € 240,00, escluso IVA, che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di coordinamento, delimitazioni aree intervento, segnaletica, sfasamento attività, dpi, ecc.. La stima di questi costi, valutati forfetariamente ed espressi a corpo, include ogni tipo di intervento che potrebbe risultare necessario per l'uso di ulteriori procedure di sicurezza rilevabili dal RUP in fase di esecuzione e per tutto il periodo dei lavori.


5. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 6 di 13	

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l'individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell'azienda e dall'altro la modifica e l'integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l'entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l'entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto $R=P \times M$.


Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull'entità del danno M che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO – MAGNITUDO

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Modesto	Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

SCALA DELLE PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 7 di 13	

	Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
--	--

Con l'aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:


P - P r o b a b i l i t à	MOLTO PROBABILE	1	4	8	12	16
	PROBABILE	2	3	6	9	12
	POCO PROBABILE	3	2	4	6	8
	IMPROBABILE	4	1	2	3	4
			1	2	3	4
			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			D - D a n n o			

$1 \leq P \times D \leq 1$	$2 \leq P \times D \leq 4$	$6 \leq P \times D \leq 9$	$12 \leq P \times D \leq 16$
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

6. SCHEDE VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI

RISCHIO DI INTERFERENZE CON TRAFFICO VEICOLARE O PASSANTI				
Per le attività da effettuarsi in corrispondenza della viabilità Cannavino Torricelli sussiste il rischio di interferenza con il traffico veicolare				
	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
	Investimento	probabile	gravissimo	alto
Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare		Si dispone all'appaltatore di interdire le aree di transito esterne durante le operazioni di indagini geognostiche. Inoltre, il divieto di sostare o eseguire lavorazioni nella zona di passaggio veicoli.		
Dispositivi di protezione individuali o collettivi		Uso di abbigliamento ad alta visibilità e scarpe antifuoristrada.		

AREE INTERNE EDIFICIO A, D/E SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI
Le aree, considerato che trattasi di un cantiere inattivo, presentano presenza di materiali abbandonati dalle

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 8 di 13	

precedenti lavorazioni e sconnessioni, per cui la circolazione a piedi può presentare seri rischi di incespicamento e cadute.

Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Urti, inciampi e caduta delle persone	poco probabile	medio	medio
Puntura di insetti (api, ragni, zecche, ecc.)	improbabile	Modesto	basso
Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Prestare la massima attenzione		
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di scarpe antistatiche.		

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le attività da effettuarsi in corrispondenza delle strutture esistenti sussiste il rischio di caduta dall'alto per l'assenza di protezioni e/o per protezioni inadeguate

Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta nel vuoto per assenza di protezioni	probabile	gravissimo	alto
Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Accertarsi della presenza o meno di parapetti a norma. Nel caso che le aperture verso il vuoto non fossero temporaneamente protette prima di iniziare qualsiasi attività provvedere all'utilizzo di dispositivi anticaduta, avendo cura di ancorare i cordini di trattenuta a punti fissi e resistenti.		
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Dispositivi anticaduta		

RISCHI INTERFERENTI

Per quanto riguarda le operazioni da effettuarsi negli edifici A, D/E non si rileva la presenza di rischi interferenti. Sull'intera area sarà operante solo la ditta appaltatrice e non sono previste altre attività. Per quanto riguarda le lavorazioni da svolgersi per la realizzazione della rampa di collegamento alla casa della cultura, trattandosi di intervento vicino ad una strada, è prevista una interferenza con il traffico veicolare o i passanti, le aree di lavoro saranno delimitate mediante idonea segnaletica di sicurezza.


7. NORME GENERALI

Durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della **Ditta aggiudicataria** dovranno essere sempre osservate le misure generali sotto riportate.

Il personale della Ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antistatiche ed adeguatamente identificato. Le attrezzature proprie della Ditta aggiudicataria devono essere conformi alle norme in vigore. Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale della Ditta aggiudicataria occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La Ditta aggiudicataria dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi ove andrà ad operare e delle vie di esodo. In caso di rilevazione di rischi non previsti nel presente documento si provvederà alla immediata comunicazione tra le parti.

Per quanto concerne apparecchiature/attrezzature elettriche, la ditta aggiudicataria:

 <div>COMUNE DI NAPOLI</div>	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
Pagina 9 di 13			

- deve utilizzare elementi (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e in buono stato di conservazione;
- deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con i punti di allaccio e la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E', inoltre, vietato attivare linee elettriche volanti, eseguire allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione, utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

In generale, tutte le attrezzature da lavoro di proprietà ed utilizzate dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia (ove necessario) avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le Interruzioni dell'energia elettrica (cavi fuori terra, in quota), del gas, che dovessero eventualmente rendersi necessarie andranno sempre concordate con il rappresentante dell'appaltatore e con i titolari delle attività presenti nell' area oggetto di intervento. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

In ogni caso è responsabilità della Ditta aggiudicataria:

- che il personale sia formato per la gestione dell'emergenza e conosce le procedure specifiche elaborate per questo appalto ove la Ditta aggiudicataria andrà ad operare;
- fornire i nominativi degli addetti all'emergenza/primo soccorso presenti sul cantiere;
- disporre e vigilare affinché il personale si attenga alle disposizioni impartite e che lo stesso sia addestrato per la gestione dell'emergenza.

Al termine delle attività, la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la pulizia dei luoghi, con asportazione anche delle parti polverose. I rifiuti classificabili come speciali, pericolosi e non, di prevalente natura chimica devono essere avviati allo smaltimento e/o recupero nel rispetto delle modalità previste dall'art. 183 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 8 comma 3 del DPR 254/2003.


Nei luoghi di lavoro aziendali viene, altresì, prescritto quanto segue:

- È obbligatorio indossare i DPI previsti;
- È vietato fumare in tutti i luoghi chiusi;
- È vietato assumere alcolici;
- È vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla RUP. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà del Comune di Napoli (salvo diversa disposizione scritta).

8. RISCHIO CORONAVIRUS COVID-19

Il datore di lavoro della ditta aggiudicataria è tenuto all'applicazione delle procedure e delle disposizioni di cui ai documenti (protocolli e linee guida) appresso dettagliate:

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri del 24/04/2020;
- Linee Guida – Misure di sicurezza precauzionale per i cantieri – di cui all'allegato 1 della Ordinanza n. 39 del 25/04/2020 della Regione Campania;

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 10 di 13	

La ditta aggiudicataria e le imprese subappaltatrici e i sub contraenti, nonché i fornitori e chiunque acceda nel cantiere sono obbligati ad attenersi e ad attuare concretamente le misure previste dai sopracitati documenti.

PRESCRIZIONI OPERATIVE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE I CASI DI COVID19.

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".

L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I cantieri temporanei e mobili possono essere classificati tra gli ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico. Il rischio biologico del COVID-19, infatti, non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione bensì alla compresenza di esseri umani sul sito di lavoro.

È opportuno, pertanto, che il datore di lavoro informi il personale sulle misure da adottare sul luogo di lavoro e tenga esposto, presso le aree di lavoro, presso i servizi igienici e presso le aree spogliatoio e di riposo appositi cartelli o depliant informativi dei suddetti corretti comportamenti. L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008).


Si ritiene necessario che il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, disponga misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), quali:

- evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni
- respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori;
- impedire l'ingresso in cantiere di soggetti non autorizzati

PROCEDURA PER L'IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute).

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI	
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	
		Codice file	REL.01
		Revisione	0
		Data	14/12/2020
		Pagina 11 di 13	

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

Disinfettanti contenenti etanolo o a base di cloro sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va eseguito:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Inoltre si ricorda che l'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente sui posti di lavoro, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso messo a disposizione dal datore di lavoro con appositi dispenser in prossimità degli accessi ai posti di lavoro (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).


È fatto obbligo al datore di lavoro di rendere disponibile sempre sapone liquido e gel igienizzante sui luoghi di lavoro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:

- Protezione delle vie respiratorie;
- Protezione degli occhi;
- Protezione delle mani;
- Protezione del corpo.

Qualora nello svolgimento delle attività lavorative non può essere garantita la distanza di 1 metro tra il personale si prescrive l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale: quali mascherine (chirurgiche, FFP2, FFP3) e occhiali protettivi o visiere in materiale plastico trasparente conformi e con marchi CE. Il DL 17.03.2020 considera DPI anche le mascherine chirurgiche, ma in merito all'opportunità e alla scelta si rimanda ai datori di lavoro di concerto con il medico competente la scelta del dispositivo più idoneo da fare adottare al lavoratore.

 COMUNE DI NAPOLI	INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <u>ESECUZIONE INDAGINI.</u>	DATI IDENTIFICATIVI			
		DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI			
		Codice file	REL.01		
		Revisione	0	Data	14/12/2020
		Pagina 12 di 13			

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La prevenzione del COVID-19 passa attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio, sui comportamenti da adottare, anche sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità prescritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_0_alleg.pdf) e la procedura per il corretto lavaggio delle mani (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf).

Il Ministero della Salute ha messo a disposizione una serie di materiali per la comunicazione dei principali aspetti di prevenzione del COVID-19 scaricabili dal seguente link e di immediato utilizzo per l'informazione aziendale a mezzo email, social network e whatsapp:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp>.

NUMERI DI TELEFONO

La Protezione Civile invita a non recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza. Le Regioni hanno attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di COVID-19 per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Nel caso di lavoratore che manifesti sintomi è attivo il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numeri verdi istituiti dalle regioni sul Nuovo Coronavirus: Campania: 800 90 96 99

Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, nonché dal protocollo condiviso del 24/04/2020 e dalle linee guida di cui all'Ordinanza della Regione Campania n.39 del 25/04/2020, di almeno 1 metro.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti, occhiali o visiera e mascherina del tipo ritenuto idoneo. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM del protocollo e delle linee guida su richiamate e pertanto vanno sospese per il tempo limitatamente al reperimento dei DPI prescritti.
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche o gel detergenti per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie, etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.



INTERVENTI PREVISTI NEL QUARTIERE DI PIANURA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL CONTRATTO DI QUARTIERE II, DA REALIZZARSI CON I RESIDUI FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

ESECUZIONE INDAGINI.

DATI IDENTIFICATIVI

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI
SPECIFICI

Codice file REL.01
Revisione 0 Data 14/12/2020

Pagina 13 di 13

- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o in alternativa, con l'impiego di DPI. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro e gli ambienti devono essere areati.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.
- La ditta aggiudicataria informerà tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo su ciascun ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi cartelli o depliant informativi.
- In particolare, le informazioni riguarderanno:
 - il comportamento corretto da tenere sul luogo di lavoro e procedure di sicurezza;
 - il modo corretto della pulizia e disinfezione delle mani con soluzione idroalcolica;
 - le procedure di corretta prassi igienica personale e dell'ambiente lavorativo;
 - l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.